



COMMISSIONE EUROPEA

SECRETARIATO GENERALE

Bruxelles,
SG-Grefe(2018) D/

RAPPRESENTANZA PERMANENTE
DELL' ITALIA PRESSO
L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

Oggetto: Lettera di costituzione in mora - Infrazione n. 2017/2181

Il Segretariato generale La invita a trasmettere al ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale la lettera in allegato.

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

All.: C(2018) 4604 final

IT



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 19.7.2018

2017/2181

C(2018) 4604 final

Signor Ministro,

desidero richiamare la Sua attenzione sull'attuazione in Italia degli obblighi derivanti dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (di seguito *“la direttiva”*).

I. Contesto normativo

1. Il terzo, il quarto (prima frase) e l'ottavo considerando della direttiva recitano:

“considerando che, per evitare ripercussioni negative sull'ambiente, dovute allo scarico di acque reflue urbane trattate in modo insufficiente, occorre, su un piano generale, sottoporre tali acque a trattamento secondario;

...

considerando che nelle aree sensibili occorre prevedere un trattamento più spinto;

...

considerando che occorre effettuare controlli sugli impianti di trattamento, sulle acque recipienti e sullo smaltimento dei fanghi, al fine di garantire la protezione dell'ambiente dalle conseguenze negative dello scarico di acque reflue.”

2. Conformemente all'articolo 1 della direttiva:

“La presente direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue.”

Onorevole Enzo Moavero Milanese
Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale
P.le della Farnesina 1
I - 00194 Roma

3. L'articolo 2 della direttiva recita:

“Ai fini della presente direttiva si intende per:

1. *“Acque reflue urbane”*: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

...

4. *“Agglomerato”*: area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5. *“Rete fognaria”*: un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6. *“1 a.e. (abitante equivalente)”*: il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

7. *“Trattamento primario”*: il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo fisico e/o chimico che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi, ovvero mediante altri processi a seguito dei quali il BOD 5 delle acque reflue in arrivo sia ridotto almeno del 20% prima dello scarico e i solidi sospesi totali delle acque reflue in arrivo siano ridotti almeno del 50%.

8. *“Trattamento secondario”*: trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella I dell'allegato I.”

4. L'articolo 3 della direttiva stabilisce che:

“1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

- entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15 000 e

- entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2 000 e 15 000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate “aree sensibili” ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10 000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono rispondere ai requisiti dell'allegato I A. Tali requisiti possono essere modificati secondo la procedura prevista all'articolo 18.”

5. Conformemente all'articolo 4 della direttiva:

“1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

- al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15 000 a.e.;

- entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 15 000;

- entro il 31 dicembre 2005 per gli scarichi in acque dolci ed estuari provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 2 000 e 10 000.

2. Gli scarichi di acque reflue urbane in acque situate in regioni d'alta montagna (al di sopra dei 1500 m sul livello del mare), dove, a causa delle basse temperature, è difficile effettuare un trattamento biologico efficace, possono essere sottoposti ad un trattamento meno spinto di quello previsto al paragrafo 1, purché studi dettagliati comprovino che essi non avranno ripercussioni negative sull'ambiente.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1 e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. Tali requisiti possono essere modificati secondo la procedura prevista all'articolo 18.

4. Il carico espresso in a.e. va calcolato sulla base del carico medio settimanale massimo in ingresso all'impianto di trattamento nel corso dell'anno escludendo situazioni inconsuete, quali quelle dovute a piogge abbondanti.”

6. Secondo l'articolo 5, paragrafi 2 e 3, della direttiva:

“2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10 000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare ai pertinenti requisiti previsti dall'allegato I B. Tali requisiti possono essere modificati secondo la procedura prevista all'articolo 18.”

7. L'articolo 10 della direttiva recita:

“Gli Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali.

La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico.”

8. Secondo l'articolo 15, paragrafi 1, 2, 3 e 4, della direttiva:

“1. Le autorità competenti o gli organismi abilitati esercitano controlli:

- sugli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, al fine di verificarne la conformità ai requisiti dell'allegato I B, secondo le procedure di controllo stabilite nell'allegato I D;

- sulla qualità e la composizione dei fanghi immessi nelle acque superficiali.

2. Le autorità competenti o gli organismi abilitati esercitano controlli sulle acque ricipienti interessate dagli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane e dagli scarichi diretti ai sensi dell'articolo 13 quando esiste la probabilità che l'ambiente ricettore sia influenzato in modo significativo.

3. Nel caso di uno scarico soggetto alle disposizioni dell'articolo 6 e di smaltimento di fanghi nelle acque superficiali, gli Stati membri effettuano controlli e conducono gli studi del caso, allo scopo di verificare che lo scarico o lo smaltimento non esercita un impatto negativo sull'ambiente.

4. Le informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta.

...”

9. In base all'allegato I della direttiva (“Requisiti relativi alle acque reflue urbane”):

“A. Reti fognarie

Per le reti fognarie vanno prese in considerazione le prescrizioni relative al trattamento delle acque reflue.

La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie vanno effettuate adottando le tecniche migliori che non comportino costi eccessivi, tenendo conto in particolare:

- del volume e delle caratteristiche delle acque reflue urbane,*
- della prevenzione di eventuali fuoriuscite,*
- della limitazione dell'inquinamento delle acque ricipienti, dovuto a tracimazioni causate da piogge violente.*

B. Scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ed immessi in acque ricipienti

1. La progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque ricipienti.

2. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1.

3. *Gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione quali individuate nell'allegato II, punto A. a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2 del presente allegato.*

4. *Requisiti più severi di quelli figuranti nelle tabelle 1 e/o 2 vanno applicati, ove necessario, per garantire che le acque recipienti risultino conformi a quanto stabilito dalle altre direttive pertinenti.*

5. *I punti di scarico delle acque reflue urbane sono scelti, per quanto possibile, in modo da ridurre al minimo gli effetti sulle acque recipienti.*

...

D. Metodi di riferimento per il controllo e la valutazione dei risultati

1. *Gli Stati membri assicurano l'applicazione di un metodo di controllo che corrisponda almeno al livello dei requisiti sotto descritti.*

...

2. *I campioni su ventiquattro ore o proporzionali alla portata sono raccolti nel medesimo punto, esattamente definito, allo sbocco e, se necessario, all'entrata dell'impianto di trattamento per controllare la loro conformità con i requisiti alle acque reflue scaricate specificati nella presente direttiva.*

Si applicano le buone prassi internazionali di laboratorio al fine di ridurre al minimo il deterioramento dei campioni nel lasso di tempo che intercorre tra la raccolta e l'analisi.

3. *Il numero minimo annuo di campioni è fissato in base alla dimensione dell'impianto di trattamento, con raccolta ad intervalli regolari nel corso dell'anno:*

— 2 000 - 9 999 a. e.: 12 campioni nel primo anno.

4 campioni negli anni successivi, se si può dimostrare che nel primo anno l'acqua è conforme alle disposizioni della direttiva; se uno dei 4 campioni non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni.

— 10 000 - 49 999 a. e.: 12 campioni.

— 50 000 a. e. e oltre: 24 campioni.

4. *Le acque reflue trattate si presumono conformi ai relativi parametri se, per ogni relativo parametro singolarmente considerato, i campioni dell'acqua mostrano che essa soddisfa il rispettivo valore parametrico nel seguente modo:*

a) *per i parametri specificati nella tabella 1 e nell'articolo 2, punto 7), si precisa nella tabella 3 il numero massimo di campioni per i quali si ammette la non conformità ai requisiti espressi in concentrazioni e/o percentuali di riduzione della tabella 1 e dell'articolo 2, punto 7);*

b) *per i parametri della tabella 1 espressi in concentrazioni, i campioni non conformi prelevati in condizioni normali di funzionamento non devono discostarsi di più del 100% dai valori parametrici. Per i valori parametrici relativi alla concentrazione concernenti il totale dei solidi sospesi si possono accettare scarti fino al 150%;*

c) *per i parametri specificati nella tabella 2, la media annuale dei campioni per ciascun parametro deve essere conforme ai rispettivi valori parametrici.*

5. Valori estremi per la qualità delle acque in questione non sono presi in considerazione se essi sono il risultato di situazioni eccezionali come quelle dovute a piogge abbondanti.”

10. L'allegato I, sezioni A e B, della direttiva fa riferimento a una nota a piè di pagina così formulata:

Poiché non è possibile costruire reti fognarie e impianti di trattamento in modo che tutte le acque reflue possano venire trattate in situazioni come quelle determinate da piogge singolarmente abbondanti, gli Stati membri decidono le misure per contenere l'inquinamento da tracimazioni dovute a piogge violente. Tali provvedimenti possono essere basati sui tassi di diluizione o sulla capacità rispetto alla portata di tempo asciutto o possono specificare un numero accettabile di tracimazioni all'anno.”

11. L'allegato I, tabella 1, della direttiva (“*Requisiti per gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui agli articoli 4 e 5 della direttiva. Si applicano il valore della concentrazione o la percentuale di riduzione*”) recita:

Parametri	Concentrazione	Percentuale minima di riduzione (1)	[...]
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione (2)	25 mg/l O ₂	70-90 40 ai sensi dell'articolo 4	[...]
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	125 mg/l O ₂	75	[...]
[...]	[...]	[...]	[...]

(1) Riduzione in rapporto al carico dell'affluente.

(2) Questo parametro può essere sostituito dai seguenti: carbonio organico totale (TOC), o richiesta totale di ossigeno (TOD), nel caso in cui si possa stabilire una relazione tra il BOD5 e il parametro sostitutivo.

Pertanto, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione da scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane soggetti agli articoli 4 e 5 della direttiva deve soddisfare una concentrazione massima di 25 mg/l O₂ o una percentuale minima di riduzione del 70% in relazione ai valori di carico dell'affluente. Analogamente, la richiesta chimica di ossigeno (COD) di detti scarichi non deve superare il valore massimo di concentrazione di 125 mg/l O₂ o deve essere ridotta del 75% rispetto ai valori di carico dell'affluente.

12. L'allegato I, tabella 2, della direttiva (“*Requisiti per gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, punto A, lettera a). Uno o entrambi i parametri possono essere applicati a seconda della situazione locale. Si applicano il valore della concentrazione o la percentuale di riduzione*”) recita:

Parametri	Concentrazione	Percentuale minima di riduzione (1)	[...]
Fosforo totale	2 mg/1 P (10 000 - 100 000 a. e.) 1 mg/1 P (più di 100 000 a. e.)	80	
Azoto totale (2)	15 mg/1 N (10 000 - 100 000 a. e.) 10 mg/1 N (più di 100 000 a. e.) (3)	70-80	

(1) Riduzione in rapporto al carico dell'affluente.

(2) Per azoto totale s'intende: la somma dell'azoto totale secondo Kjeldahl (N organico + NH₃), dell'azoto nitrico (NO₃) e dell'azoto nitroso (NO₂).

(3) In alternativa, la media giornaliera non deve superare 20 mg/1 N. Questo requisito si riferisce a una temperatura dell'acqua di 12° C o più durante l'azione del reagente biologico dell'impianto di trattamento delle acque reflue. In sostituzione della condizione concernente la temperatura è possibile applicare un tempo operativo limitato, che tenga conto delle condizioni climatiche regionali. Questa alternativa si applica qualora sia possibile dimostrare l'ottemperanza al disposto del punto D.1 dell'allegato I.D.

13. L'allegato I, tabella 3, della direttiva (sulla "Serie di campioni prelevati all'anno" e sul "Numero massimo consentito di campioni non conformi") dispone quanto segue:

Serie di campioni prelevati all'anno	Numero massimo consentito di campioni non conformi
4-7	1
8-16	2
17-28	3
29-40	4
41-53	5
54-67	6
68-81	7
82-95	8
96-110	9
111-125	10
126-140	11
141-155	12
156-171	13
172-187	14
188-203	15
204-219	16
220-235	17
236-251	18
252-268	19
269-284	20
285-300	21
301-317	22
318-334	23
335-350	24
351-365	25

II. Fatti

14. La Commissione ha condotto di propria iniziativa un esame dello stato di attuazione della direttiva, sulla base dei dati comunicati dall'Italia nell'esercizio di rendicontazione 2014 (Q-2015). Tale esercizio di rendicontazione, condotto a norma dell'articolo 15 della direttiva, segue un approccio standardizzato sviluppato congiuntamente dalla Commissione europea, dall'Agenzia europea dell'ambiente e dagli Stati membri dell'UE, in linea con i principi di rendicontazione nell'ambito del sistema d'informazione sulle acque per l'Europa (Water Information System for Europe – WISE). A titolo di questo esercizio, la Commissione chiede agli Stati membri di fornire i dati sulla raccolta e il trattamento delle acque reflue ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 4, della direttiva, sulla base di un questionario elettronico (Q-2015). In un secondo momento analizza le informazioni sul trattamento delle acque reflue urbane trasmesse dagli Stati membri dell'UE. Il questionario Q-2015 riflette pertanto la situazione degli agglomerati al 31 dicembre 2014.

15. Facendo seguito a uno scambio con i servizi della Commissione, con nota del 22 dicembre 2017 (protocollata con numero Ares(2018)578404) l'Italia ha trasmesso informazioni supplementari in merito all'esercizio di rendicontazione 2015, le quali rappresentavano la situazione degli agglomerati al 30 novembre 2017.

16. Il punto III (“Valutazione giuridica”) e l'allegato della presente lettera di costituzione in mora illustrano rispettivamente i criteri utilizzati per lo svolgimento di tale analisi e le conclusioni a cui la Commissione è giunta, anche sulla scorta delle informazioni più recenti fornite dall'Italia nel dicembre 2017.

17. In tale contesto, la Commissione osserva che questo è il quarto procedimento d'infrazione in corso relativo a un'applicazione non corretta della direttiva sulle acque reflue in Italia. Gli altri tre procedimenti pendenti sono i seguenti:

- procedimento 2004/2034 – con sentenza del 19 luglio 2012 (causa C-565/10) la Corte di giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che l'Italia ha omesso di prendere tutte le misure necessarie a garantire la conformità con gli articoli 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE in 109 agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 15 000 e che scaricano in aree normali. Con sentenza del 31 maggio 2018 (causa C-251/17) la Corte di giustizia ha dichiarato che l'Italia ha omesso di prendere tutte le misure necessarie a garantire la conformità con la sentenza del 19 luglio 2012 in 74 agglomerati. La Corte ha inoltre imposto all'Italia il pagamento di una somma forfettaria di 25 milioni di EUR per il periodo compreso tra la sentenza del 2012 e quella del 2018 al fine di prevenire il ripetersi di analoghe infrazioni al diritto dell'Unione in futuro, nonché di una penalità pari a 30 112 500 EUR per ciascun semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per ottemperare alla sentenza del 2012 e fino alla sua esecuzione integrale;
- procedimento 2009/2034 – con sentenza del 10 aprile 2014 (causa C-85/13) la Corte di giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che l'Italia ha omesso di adottare tutte le misure necessarie a garantire la conformità con gli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in 41 agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 10 000 e che scaricano in aree sensibili. Dato il persistere dell'infrazione in 14 agglomerati oggetto della sentenza della Corte, il 18 maggio 2018 la Commissione ha deciso di inviare all'Italia una lettera di costituzione in mora ai sensi dell'articolo 260 del TFUE;

- procedimento 2014/2059 – il 18 maggio 2017 la Commissione ha deciso di inviare all'Italia un parere motivato complementare ai sensi dell'articolo 258 del TFUE relativamente alla mancata adozione delle misure necessarie a garantire la conformità con gli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE in 32 aree sensibili e 758 agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 2 000 e che scaricano in aree normali e sensibili.

18. È opportuno ricordare che non vi è sovrapposizione fra queste quattro cause. Il procedimento 2004/2034 concerne gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 15 000 e che scaricano in aree normali; tali agglomerati avrebbero dovuto conformarsi agli articoli 3, 4 e 10 della direttiva entro il 31 dicembre 2000. Il procedimento 2009/2034 concerne gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 10 000 e che scaricano in aree sensibili; tali agglomerati avrebbero dovuto conformarsi alla direttiva entro il 31 dicembre 2005 (per gli articoli 3 e 4) ed entro il 31 dicembre 1998 (per gli articoli 5 e 10). Il procedimento 2014/2059 concerne tutti gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 2 000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali, per i quali è stata ravvisata una violazione della direttiva sulla base degli esercizi di rendicontazione Q-2007 e Q-2009 e che non sono oggetto della procedura per le violazioni specifiche configurate nei due procedimenti di cui sopra; tali agglomerati avrebbero dovuto conformarsi alla direttiva entro il 31 dicembre 2005 (per gli articoli 3 e 4) ed entro il 31 dicembre 1998 (per gli articoli 5 e 10). Infine, il presente procedimento concerne tutti gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 2 000 e che scaricano sia in aree sensibili sia in aree normali, per i quali è stata ravvisata una violazione della direttiva sulla base dell'esercizio di rendicontazione Q-2015 e che non sono oggetto della procedura per le violazioni specifiche configurate nei tre procedimenti di cui sopra; tali agglomerati avrebbero dovuto conformarsi alla direttiva entro il 31 dicembre 2005 (per gli articoli 3 e 4) ed entro il 31 dicembre 1998 (per gli articoli 5, 10 e 15).

Nel complesso questi quattro procedimenti riguardano più di 1 100 agglomerati¹ e una vasta popolazione e non si può escludere che anche altri agglomerati, non noti alla Commissione in questa fase, violino la direttiva.

III. Valutazione giuridica

19. I criteri utilizzati per ritenere un agglomerato non conforme alla direttiva sono i seguenti:

- gli agglomerati privi di reti fognarie o che non raccolgono totalmente le acque reflue sono considerati non conformi all'articolo 3, paragrafi 1 e/o 2, della direttiva, il che comporta anche che le acque reflue non possono essere trattate adeguatamente e pertanto tali agglomerati sono ritenuti non conformi anche all'articolo 4, paragrafi 1 e/o 3 (per le aree normali) e/o all'articolo 5, paragrafi 2 e/o 3 e/o 5 (per le aree sensibili), all'articolo 10 e all'articolo 15;
- gli agglomerati conformi all'articolo 3 non sono conformi all'articolo 4, paragrafi 1 e/o 3 (per le aree normali) e/o all'articolo 5, paragrafi 2 e/o 3 e/o 5 (per le aree sensibili) se non sono rispettati i valori soglia della direttiva per i parametri BOD5 e COD (allegato I, tabella 1, della direttiva);

¹ 1 122 agglomerati e 32 aree sensibili.

- gli agglomerati conformi all'articolo 4, paragrafi 1 e/o 3 (pertanto conformi all'articolo 3) non sono conformi all'articolo 5, paragrafi 2 e/o 3 e/o 5 (per le aree sensibili) se non sono rispettati i valori soglia della direttiva per i parametri supplementari applicabili agli scarichi nelle aree sensibili (allegato I, tabella II, della direttiva).

20. In breve, le varie situazioni non conformi possono essere sintetizzate come segue:

- Se l'Italia riconosce il mancato rispetto dell'articolo 3 o dell'articolo 4, le autorità, di conseguenza, non forniscono dati analitici (in particolare in relazione ai parametri della tabella 1). La violazione dell'articolo 3 e/o 4 è pertanto accertata;
- se l'Italia riconosce un inadempimento, ma dichiara che esso verrà meno dopo la realizzazione di alcuni presunti lavori per i quali non è stato presentato alcun seguito alla Commissione, la violazione è accertata;
- se l'Italia indica che i) non vi sono impianti di trattamento che forniscono un trattamento secondario o ii) la costruzione dell'impianto di trattamento non è conclusa o iii) la costruzione dell'impianto è ultimata, ma l'impianto non è ancora stato messo in funzione, è accertata una violazione dell'articolo 4 e (ove opportuno) dell'articolo 5;
- se l'Italia indica che i) non vi sono impianti di trattamento che consentono il trattamento più spinto di cui all'articolo 5 o ii) la costruzione del condotto che consente tale *trattamento più spinto* non è conclusa o iii) la costruzione dell'impianto è ultimata, ma il condotto che consente il *trattamento più spinto* non è ancora stato messo in funzione, è accertata una violazione dell'articolo 5;
- se l'Italia indica solo che l'impianto di trattamento è stato completato ed è ora in funzione, ma non fornisce le prove adeguate della sua conformità attraverso risultati analitici rappresentativi che consentano alla Commissione di verificare la conformità, è accertata una violazione dell'articolo 4 e/o dell'articolo 5, dopo aver confrontato questa dichiarazione con le ultime informazioni disponibili del registro elaborato dai servizi della Commissione nell'ambito dell'esercizio di rendicontazione di cui all'articolo 15 della direttiva (e sulla base delle informazioni presentate dalle autorità italiane)²;
- se l'Italia fornisce dati analitici per dimostrare la conformità alla tabella 1, ma non fornisce i dati con la frequenza di campionamento richiesta, ossia se i campioni non sono acquisiti periodicamente nel corso di un anno o il numero dei campioni è inferiore al numero richiesto (ad esempio 10 se ne sono richiesti 12), è accertata una violazione dell'articolo 15³.

² L'articolo 4 della direttiva 91/271 contiene un obbligo di risultato relativo alla conformità degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane alle disposizioni dell'allegato I, sezione B, della direttiva.

³ Al fine di rispettare l'obiettivo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, come sancito all'articolo 1 della direttiva 91/271, l'obbligo di cui all'articolo 4, secondo il quale gli scarichi delle acque reflue urbane devono essere sottoposti a un trattamento conforme alle prescrizioni dell'allegato I, sezione B, è reso permanente dal controllo degli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento, previsto all'articolo 15, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva, che fa riferimento esplicito all'allegato I, sezione D, della stessa.

- se le ultime informazioni comunicate dall'Italia (nel registro elaborato nell'ambito dell'esercizio di rendicontazione) indicavano che meno del 100% del carico generato raccolto nelle reti fognarie entrava in un impianto per cui era predisposto il trattamento secondario, non si può accettare la mera dichiarazione di conformità agli articoli 4 e/o 5. Di fatto, le autorità sono tenute a fornire informazioni sulla percentuale di acque reflue raccolte che entra nell'impianto, dato che non è possibile valutare se i risultati potenzialmente conformi si riferiscono al 100% del carico raccolto o soltanto a una parte di esso. Questa situazione comporta una violazione dell'articolo 4 e/o dell'articolo 5;
- se l'Italia sostiene che un agglomerato è diventato inattivo, deve indicare il nuovo agglomerato in cui tale area è ora integrata e comunicare in modo debitamente circostanziato la conformità agli obblighi previsti dagli articoli 3 e/o 4 e dall'articolo 5;
- se l'Italia sostiene che vi sia stata una variazione nel carico generato di un agglomerato, la variazione è accettata solo qualora l'Italia trasmetta alla Commissione le informazioni sull'approccio/metodo utilizzato per ricalcolarla⁴. La Commissione ritiene che il registro elaborato dalle autorità nell'ambito dell'esercizio di rendicontazione di cui all'articolo 15 della direttiva sia lo strumento primo di cui gli Stati dispongono per indicare lo stato di conformità di un determinato agglomerato e per consentire alla Commissione di esaminare e valutare il rapporto sulle attività di una determinata area. Di conseguenza, ammettendo una variazione nel carico generato che implichi che l'agglomerato non rientri più in una soglia di rendicontazione (o rientri nella capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane ricevente) o nelle soglie del presente procedimento d'infrazione, tale variazione è accettata solo se debitamente giustificata da informazioni aggiornate e a condizione che sia comunque indicata nel rapporto successivo per confermare la transizione;

⁴ La Commissione ricorda che, a norma dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva, il carico inquinante delle acque reflue deve essere espresso in a.e. e va calcolato sulla base del carico medio settimanale massimo in ingresso nell'impianto di trattamento nel corso dell'anno escludendo situazioni inconsuete, quali quelle dovute a piogge abbondanti. Dato che descrive le dimensioni di un agglomerato, il carico totale delle acque reflue generato da un agglomerato è, pertanto, il primo e principale criterio per determinare i requisiti per la raccolta e il trattamento delle acque reflue e i corrispondenti obblighi di rendicontazione. Di conseguenza, è di fondamentale importanza che il metodo applicato non determini una sottovalutazione del livello di trattamento applicabile e del volume complessivo da trattare.

Per stabilire la capacità della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, occorre tenere conto di tutte le normali condizioni climatiche locali così come delle variazioni stagionali che incidono sul carico generato. Occorre anche tener conto: del carico generato dalla popolazione residente; della popolazione non residente (turisti, ecc.); delle industrie di cui all'articolo 11 della direttiva; delle acque reflue industriali generate dalle imprese e dalle attività economiche (tra cui le piccole-medie imprese), che sono o dovrebbero essere raccolte dalle reti fognarie e/o trattate nell'impianto di trattamento delle acque reflue; e di tutte le acque reflue urbane residue generate nell'agglomerato (che siano raccolte, attraverso reti fognarie di cui all'articolo 3, paragrafo 1, o meno).

Inoltre il carico generato stimato deve anche includere un margine di sicurezza, in modo da essere conforme alla direttiva in ogni momento.

Oltre alle variazioni dovute al metodo di calcolo, è anche possibile che il carico generato dall'agglomerato cambi nel tempo. Una variazione del carico può essere dovuta a una serie di fattori, tra cui: variazione (diminuzione o aumento) della popolazione dell'agglomerato; variazione (diminuzione o aumento) delle aree sufficientemente concentrate; allacciamento o cessazione dell'allacciamento alla rete fognaria di industrie e altre attività economiche all'interno dell'agglomerato.

In ogni caso, gli Stati Membri dovrebbero garantire che il carico generato da un agglomerato non sia sottovalutato e che le disposizioni della direttiva non siano compromesse.

- per considerare un sistema come un “sistema individuale o altro sistema adeguato” ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 1, ultimo comma, della direttiva, il rispettivo sistema: deve essere un’eccezione; le autorità nazionali devono giustificare, dopo una valutazione caso per caso, che la realizzazione di una rete fognaria non è giustificata (o perché mancano i vantaggi ambientali o perché comporterebbe costi eccessivi in quel momento); le acque reflue gestite da sistemi individuali e altri sistemi adeguati (IAS) devono essere trattate a livello locale o convogliate in un impianto di trattamento; e uno IAS può essere considerato conforme all’articolo 3, paragrafo 1, ultimo comma, solo se raggiunge “lo stesso livello di protezione ambientale”⁵.

Se la Commissione non riceve dalle autorità competenti i) una giustificazione dell’applicazione di detta eccezione agli agglomerati in questione; ii) una descrizione dei “sistemi individuali” o di “altri sistemi adeguati” che sarebbero presenti in tali agglomerati; iii) e la dimostrazione evidente, in seguito a controlli regolari, del fatto che i sistemi confinati⁶ sono impermeabili, non registrano tracimazioni e che le acque reflue vengono periodicamente raccolte e convogliate in un impianto di trattamento in modo da far defluire il volume crescente di acque reflue, non è possibile accertare che gli IAS di tali agglomerati soddisfano standard di trattamento che sono per lo meno pari a quelli che si applicano alle acque reflue di una rete fognaria convenzionale.

La Commissione ricorda che le autorità italiane devono tenere conto delle conclusioni della Corte nella causa C-119/02⁷ nel valutare di affidarsi a sistemi individuali e altri sistemi adeguati (IAS) situati all’interno di un agglomerato. A meno che le autorità italiane non presentino le prove necessarie a sostegno della loro dichiarazione, gli agglomerati interessati sono ancora oggetto del presente procedimento;

- infine, la Commissione ritiene che tutti gli agglomerati che non garantiscono un livello adeguato di trattamento in condizioni climatiche normali, in conformità all’articolo 4 della direttiva, a maggior ragione non saranno in grado di garantire conformità in condizioni climatiche mutevoli e, pertanto, non rispetteranno le disposizioni dell’articolo 10 della direttiva. Analogamente, la Commissione ritiene che tutti gli agglomerati che non garantiscono un livello adeguato di un trattamento più spinto, in conformità all’articolo 5, paragrafi 2 e 3, della direttiva, a maggior ragione non saranno in grado di garantire conformità in condizioni climatiche mutevoli e, pertanto, non rispetteranno le disposizioni dell’articolo 10 della direttiva.

⁵ Ai fini di un confronto, si pone la questione di quali siano le caratteristiche essenziali della tutela ambientale offerte da una rete fognaria. Una rete fognaria rappresenta una forma di contenimento delle acque reflue urbane, ossia un sistema per separarle dall’ambiente naturale fino al punto di collegamento all’impianto di trattamento. Si potrebbe argomentare, pertanto, che per essere considerato adeguato un sistema deve garantire che le acque reflue urbane siano contenute e separate in modo analogo dall’ambiente circostante.

Nell’interpretare la frase: “lo stesso livello di protezione ambientale”, è opportuno ricordare anche il contesto dell’articolo 3, paragrafo 1. Le acque reflue rilasciate da tutte le reti fognarie contemplate dalla suddetta disposizione sono soggette a vari standard di trattamento. Ciò rafforza l’argomentazione secondo la quale, nella misura in cui le reti fognarie possono essere dichiarate “adeguate” ai fini dell’articolo 3, paragrafo 1, della direttiva, le acque reflue gestite da IAS devono soddisfare standard di trattamento che sono per lo meno tanto elevati quanto quelli che si applicano alle acque reflue di una rete fognaria convenzionale, a condizione che il necessario livello di trattamento sia determinato e valutato in relazione all’agglomerato nel suo complesso.

⁶ Siano essi serbatoi di stoccaggio o altri sistemi.

⁷ *Commissione/Grecia.*

21. L'allegato della presente lettera di costituzione in mora contiene una tabella in cui sono descritti gli agglomerati che violano gli articoli 3 e/o 4 e/o 5, 10 e 15 della direttiva. Le prime cinque colonne della tabella indicano il numero progressivo attribuito a ciascun agglomerato, la regione corrispondente, il nome dell'agglomerato, il carico generato e il tipo di zona recipiente (area normale, area sensibile o bacino drenante di area sensibile). Le cinque colonne seguenti contengono una valutazione della conformità di ciascun agglomerato ai requisiti di cui, rispettivamente, agli articoli 3, 4, 5, 10 e 15 della direttiva. L'ultima (undicesima) colonna indica le conclusioni della Commissione e i motivi della violazione.

IV. Conclusioni

22. In applicazione dei criteri elencati al punto III di cui sopra e alla luce della valutazione dei dati del Q-2015, delle informazioni supplementari trasmesse dall'Italia il 22 dicembre 2017 e di quelle raccolte attraverso i procedimenti d'infrazione sulle acque reflue urbane attualmente in corso contro l'Italia, la Commissione europea è ora in grado di concludere che l'Italia non ha rispettato gli obblighi imposti in virtù degli articoli 3 e 4, dell'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e degli articoli 10 e 15 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio del 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per quanto riguarda i 276 agglomerati con un carico generato superiore a 2 000 a.e. elencati nell'allegato della presente lettera di costituzione in mora e, per le ragioni citate al punto 20, che l'Italia ha sistematicamente omesso di conformarsi alle disposizioni degli articoli 4 e 5 della suddetta direttiva.

23. La Commissione invita il Governo italiano, ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a trasmetterle osservazioni in merito a quanto precede entro due mesi dal ricevimento della presente lettera.

24. Dopo avere preso conoscenza di tali osservazioni, oppure in caso di mancato inoltro delle stesse entro il termine fissato, la Commissione si riserva il diritto di emettere, se del caso, il parere motivato previsto dal medesimo articolo.

Voglia gradire, signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

Per la Commissione

Karmenu VELLA

Membro della Commissione



ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
1	Lombardia	AG01712001_NUVOLERA	19 829	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
2	Toscana	LIMITE	4 491	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
3	Puglia	SANT_AGATA_D I_PUGLIA	4 478	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
4	Piemonte	BRICHERASIO	4 466	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
5	Lombardia	AG01710401_MARCHENO	4 477	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
6	Toscana	PIAN_DI_SCO	2 508	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
7	Sardegna	PERFUGAS	2 506	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
8	Calabria	VERZINO	2 500	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
9	Lombardia	AG01702401_BOV EGNO	2 498	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
10	Sicilia	SANTA_ELISABE TTA	4 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
11	Lombardia	AG09802501_CRE SPIATICA	2 463	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
12	Calabria	IOPPOLO	4 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
13	Abruzzo	TORREVECCHIA _TEATINA	4 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
14	Sicilia	ALESSANDRIA_ DELLA_ROCCA	4 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
15	Abruzzo	PIANELLA_CAPO LUOGO	4 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
16	Abruzzo	COLLELONGO	2 450	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
17	Abruzzo	SCOPPITO	19 546	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
18	Lombardia	AG01514601_MIL ANO	2 228 573	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
19	Sicilia	PALERMO	880 000	NA		NC		NC	NC	La violazione dell’art. 3 è coperta dal PI 2004/2034 (si veda l’agglomerato “Palermo e zone circostanti”). La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 4.
20	Lombardia	AG01514901_MO NZA	690 789	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
21	Lombardia	AG01710301_MANERBIO	19 028	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
22	Toscana	GRASSINA_PONTE_A_EMA	9 763	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
23	Abruzzo	POPOLI	7 500	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
24	Lombardia	AG01618802_S_GIOVANNI_BIANCO_PIAZZALUNGA	3 985	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
25	Sicilia	CATANIA_CONSORTILE	604 824	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 3 è già coperta dal PI 2004/2034.
26	Calabria	CROPANI	18 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
27	Calabria	FUSCALDO	18 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
28	Calabria	MELITO_DI_PORTO_SALVO	17 920	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
29	Abruzzo	SCURCOLA_MAR SICANA_CAPOLUOGO	3 860	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
30	Calabria	SAN LORENZO_ DEL_VALLO	3 845	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
31	Sardegna	CAGLIARI	540 856	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
32	Calabria	COTRONEI	7 422	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
33	Calabria	MESORACA	9 640	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 3 è già coperta dal PI 2004/2034.
34	Calabria	SQUILLACE	9 574	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
35	Abruzzo	MORINO	2 900	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
36	Abruzzo	CASTIGLIONE_M_ MARINO_ CAPO LUOGO	2 900	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
37	Lombardia	AG01607401_CIS ANO_BERGAMA SCO	9 582	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
38	Abruzzo	LUCO_DEI_MAR SI	9 540	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
39	Lombardia	AG01619904_SERINA_VALPIANA-LEPRENO	2 895	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
40	Lombardia	AG02004201_POGGIO_RUSCO	7 307	CSA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
41	Marche	CERRETO_D_ESI	3 845	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
42	Toscana	PONTICINO	2 381	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
43	Calabria	MAMMOLA	3 830	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
44	Abruzzo	SCURCOLA_MAR SICANA_CAPPEL LE_DEI_MARSI	3 775	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
45	Toscana	SAN_FRANCESC O	3 769	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
46	Sardegna	USSANA	3 763	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
47	Lombardia	AG01909001_S_GI OVANNI_IN_CRO CE	3 739	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
48	Lombardia	AG02003701_MO TTEGGIANA	2 325	CSA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
49	Toscana	ANGHIARI	3 730	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
50	Sicilia	VITA	2 322	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
51	Puglia	SERRACAPRIOLA	7 131	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
52	Sicilia	CHIARAMONTE_GULFI	7 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
53	Marche	MONTE_SAN_GIUSTO	6 952	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
54	Abruzzo	CAPPADOCIA_CAPOLUOGO	6 940	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
55	Lombardia	AG01720301_VISANO	6 898	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
56	Sicilia	SALEMI_SAN_CIRO	2 880	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
57	Basilicata	SAN_CHIRICO_NUOVO	2 854	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è invece una conseguenza diretta della violazione dell’art. 3.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
58	Toscana	OSTERIA_BIANC A	2 851	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
59	Calabria	SAVELLI	2 815	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
60	Campania	NAPOLI_NORD	352 191	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
61	Lombardia	AG01517101_PES CHIERA_BORRO MEO	339 520	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
62	Toscana	QUARRATA	9 351	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
63	Lombardia	AG01715201_PRA LBOINO	3 712	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
64	Lombardia	AG01802301_BRESSANA_BOTTARONE	3 635	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
65	Toscana	SEANO	6 797	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
66	Sicilia	VALLELUNGA_P RATAMENO	4 215	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
67	Calabria	SANTA_SEVERINA	4 196	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
68	Toscana	SAN_CASCIANO_IN_VAL_DI_PESA	6 727	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
69	Abruzzo	BARREA_VILLET TA_BARREA	4 897	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
70	Molise	URURI	3 585	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
71	Calabria	PLATANIA	3 568	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
72	Campania	MONTECALVO_I RPINO	3 525	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
73	Piemonte	BIBIANA	3 519	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
74	Toscana	SIECI	3 518	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
75	Lombardia	AG02003601_MONZAMBANO	3 506	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
76	Abruzzo	CASTELLAFIUME	2 300	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
77	Lombardia	AG02004501_PORTO_MANTOVANO	17 015	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
78	Lombardia	AG01708601_ISORELLA	4 165	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
79	Lombardia	AG02006601_VIADANA	16 655	CSA	NC	NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
80	Lombardia	AG01718901_TREMOSINE	16 230	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
81	Abruzzo	CELANO	16 210	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
82	Toscana	STABBIA	2 299	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
83	Toscana	DICOMANO	4 109	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
84	Toscana	CASTELFRANCO _DI_SOPRA	2 798	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
85	Sardegna	SERDIANA	2 298	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
86	Sardegna	ILBONO	2 293	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
87	Lombardia	AG01523601_VERNATE	3 481	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
88	Lombardia	AG02005201_RONCOFERRARO	6 682	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
89	Toscana	MERCATALE	2 279	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
90	Sicilia	SANTA_CATERINA_VILLARMOSA	6 500	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
91	Calabria	VALLEFIORITA	3 448	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
92	Abruzzo	SAN_VINCENZO_V_ROCCAIVIVI	2 270	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
93	Lombardia	AG01808401_LUN GAVILLA	3 405	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
94	Calabria	ROCCABERNAR DA	3 374	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
95	Toscana	CASTIGLION_FIB OCCHI	2 256	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
96	Lombardia	AG01210401_MO NVALLE	15 996	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
97	Calabria	GEROCARNE	2 767	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
98	Lombardia	AG01706302_COR TENNO_GOLGI_SANTICOLA	3 304	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
99	Calabria	PALERMITI	3 300	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
100	Abruzzo	PALENA_CAPOLUOGO	3 300	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
101	Abruzzo	TRASACCO	8 890	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
102	Sicilia	SANTA_TERESA_DI_RIVACONSORTILE	8 882	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
103	Calabria	SETTINGIANO	3 250	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
104	Lombardia	AG01712201_OFFLAGA	2 245	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
105	Lombardia	AG01624601_VAL_BREMBANA	15 759	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione degli articoli 3 e 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
106	Lombardia	AG01209201_LUINO_VOLDOMINO	29 290	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
107	Sicilia	S_CROCE_CAMERINA	28 960	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 4.
108	Lombardia	AG09701201_CALCO	28 370	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2009/2034. Come comunicato dall’Italia nell’ambito di questo procedimento d’infrazione, sono previsti interventi volti a raggiungere la conformità (data presunta per il raggiungimento della conformità: agosto 2018). Una volta ultimati i lavori (vale a dire da settembre 2018), l’Italia dovrà fornire campioni recenti e sufficientemente rappresentativi prelevati dall’impianto che serve questo agglomerato.
109	Sicilia	MONFORTE_SAN_GIORGIO	2 243	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
110	Lombardia	AG09705901_SPO_NDA_OCCIDENTALE_DEL_LAGO_DI_OLGINATE	27 570	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
111	Sicilia	ROSOLINI	27 189	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
112	Calabria	MARCELLINARA	2 700	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all'art. 3	Conformità all'art. 4	Conformità all'art. 5	Conformità all'art. 10	Conformità all'art. 15	Osservazioni
113	Abruzzo	PIANE_D_ARCHI_PERANO	2 700	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
114	Lombardia	AG01702901_BRESCIA	292 817	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
115	Lombardia	AG01518401_ROBECCHO_SUL_NAVIGLIO	254 365	AS	NC		NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell'art. 3. La violazione dell'art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059. La violazione dell'art. 5 deriva dalla violazione dell'art. 4.
116	Lombardia	AG01818001_VILLANTERIO	6 203	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
117	Calabria	ZAGARISE	3 233	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
118	Lombardia	AG01307501_COMO	167 587	CSA	NC	NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
119	Calabria	SANTA_MARIA_DEL_CEDRO	142 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
120	Sardegna	SARROCH	6 170	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
121	Calabria	CORTALE	3 220	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
122	Lombardia	AG01806001_CURA_CARPIGNANO	3 215	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
123	Calabria	SOVERIA_MANNELLI	3 206	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
124	Abruzzo	MAGLIANO_DEI_MARSI	8 520	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
125	Sicilia	TORRENOVA	6 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
126	Sicilia	CALTAVUTURO	6 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
127	Calabria	AMENDOLARA	6 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
128	Sicilia	SICULIANA	6 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
129	Sardegna	BUDDUSO	5 977	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
130	Lombardia	AG01800404_ALBUZZANO	2 692	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
131	Sicilia	CUSTOMACI_SUD	2 664	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
132	Calabria	PIANOPOLI	2 641	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
133	Lombardia	AG01717201_S_G ERVASIO_BRESC IANO	2 577	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
134	Calabria	S_MAURO_MAR CHESATO	3 166	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
135	Puglia	BARLETTA	129 356	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
136	Lombardia	AG01713401_SEBI NO_2_PARATICO	116 968	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
137	Abruzzo	CHIETI	114 500	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
138	Lombardia	AG01811001_PAV IA	113 732	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
139	Lombardia	AG01520901_SES TO_S_GIOVANNI	100 068	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
140	Lombardia	AG01903501_CRE MA	96 355	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
141	Friuli	SAN_GIORGIO_D ELLA_RICHINVE LDA_RAUSCEDO _DOMANINS	2 190	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
142	Sicilia	MUSSOMELI	15 097	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
143	Liguria	ARENZANO	15 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
144	Lazio	CIVITA_CASTELLANA	15 000	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
145	Sicilia	SAN_GIUSEPPE_JATO_S_CIPIRRELO	15 000	AS	NC		NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059. La violazione dell’art. 5 deriva dalla violazione dell’art. 4.
146	Liguria	SESTRI_LEVANTE	15 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
147	Abruzzo	CASTEL_DI_SANGRO_SCONTRONE	14 449	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
148	Abruzzo	AIELLI_CERCHIO	5 800	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
149	Toscana	VICCHIO	5 635	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
150	Abruzzo	PESCINA_CAPOLUOGO	5 620	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
151	Sicilia	SCALETTA_ZANCLEA_CONSORTILE	5 519	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
152	Sicilia	CUSTOMACI_NORD_CORNINO	5 514	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
153	Calabria	TERRANOVA_DASIBARI	5 500	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
154	Toscana	TAVARNELLE	5 469	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
155	Calabria	ARENA	2 534	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
156	Sardegna	LA_MADDALENA	26 883	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
157	Lombardia	AG01709601_LU MEZZANE	26 187	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
158	Sicilia	CASTELVETRANO_MARINELLA_ DI_SELINUNTE	25 796	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2004/2034.
159	Puglia	PALAGIANO	25 500	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
160	Lombardia	AG01407201_VAL DISOTTO	25 140	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
161	Lombardia	AG01716801_SAB BIO_CHIESE	24 924	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
162	Lombardia	AG01400501_ME DIAVALLE_ARDENNO	24 000	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
163	Puglia	MARGHERITA_D I_SAVOIA	23 985	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
164	Puglia	ORTANOVA	23 512	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
165	Lombardia	AG01519501_S_GIULIANO_M_SE_OVEST	23 125	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
166	Calabria	SELLIA_MARINA	23 081	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 3 è già coperta dal PI 2004/2034. La violazione dell’art. 4 deriva dalla violazione dell’art. 3.
167	Lombardia	AG01800502_ARENA_PO	5 333	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
168	Toscana	REGGELLO	5 290	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
169	Abruzzo	CARSOLI_CAPOLUOGO	8 490	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
170	Lombardia	AG01901601_CASALBUTTANO	8 450	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
171	Abruzzo	TAGLIACOZZO_ CAPOLUOGO	13 795	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
172	Abruzzo	SANTE_MARIE_C APOLUOGO	2 170	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
173	Puglia	MANFREDONIA	89 724	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
174	Lombardia	AG01801402_BER EGUARDO	2 532	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
175	Lombardia	AG02005302_BEL VEDERE_MALAV ICINA	2 164	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
176	Liguria	TOVO_S_GIACO MO	2 156	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
177	Abruzzo	SAN_VALENTIN O_IN_ABRUZZO_ CITERIORE	2 150	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
178	Puglia	TRANI	83 667	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
179	Puglia	CERIGNOLA	83 295	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
180	Calabria	ROSSANO	81 500	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2004/2034.
181	Lombardia	AG02003001_INT ERCOMUNALE_ MANTOVA	80 822	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
182	Puglia	MANDURIA	78 852	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
183	Calabria	ISOLA_DI_CAPO_RIZZUTO	76 331	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
184	Lombardia	AG02005501_S_B ENEDETTO_PO	5 198	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
185	Abruzzo	S_BENEDETTO_DEI_MARSI	5 150	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
186	Toscana	TAVARNUZZE	5 103	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
187	Lombardia	AG01201301_BES OZZO (precedentemente AG01201701_BRE BBIA)	11 483 (precedentemente 5 045)	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. Con nota del dicembre 2017, l’Italia ha comunicato la suddivisione dell’agglomerato “Brescia” in due agglomerati più piccoli (con un carico generato di 1 803 a.e. e 3 242 a.e. rispettivamente) e l’annessione del più grande dei due (3 242 a.e.) all’agglomerato “Besozzo” (carico generato dopo l’annessione: 11 483 a.e.). Soltanto parte del carico di quest’ultimo (8 148 a.e.) viene trattata; sono in corso interventi volti a raggiungere la conformità.
188	Calabria	STILO	3 123	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
189	Lombardia	AG01709001_LOD RINO	2 108	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
190	Lombardia	AG02006602_GER BOLINA	2 107	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
191	Lombardia	AG01816301_TRIVOLZIO	2 103	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
192	Lombardia	AG01816101_TORRICELLA_VERZATE	2 089	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
193	Lombardia	AG01717601_SELLERO	2 073	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
194	Lombardia	AG01314501_MENAGGIO	13 242	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
195	Sicilia	RAGALNA	5 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
196	Sicilia	VICARI	3 100	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
197	Calabria	MAROPATI	2 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è invece una conseguenza diretta della violazione dell’art. 3.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
198	Sicilia	SICULIANA_MARINA	2 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
199	Calabria	CICALA	2 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
200	Sicilia	ACQUEDOLCI	8 348	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
201	Liguria	VILLANOVA_D_ALBENGA	2 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
202	Sicilia	ALIA	5 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
203	Lombardia	AG01312201_LANZO_D_INTELVI	5 000	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
204	Lombardia	AG01703701_CAPRIANO_DEL_COLLE	4 979	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
205	Toscana	FORNACI_DI_BARRA	3 051	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
206	Lombardia	AG02007001_VOLTA_MANTOVANA	4 881	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
207	Sicilia	CAMPOBELLO_DILICATA	13 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
208	Campania	SANT_AGATA_DEI_GOTI	12 551	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
209	Lombardia	AG01708801_LENZO	12 548	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
210	Toscana	BORGO_SAN_LORENZO	12 540	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
211	Lombardia	AG09704601_SPO_NDA_ORIENTALE_DEL_RAMO_MERIDIONALE_DELL_LAGO_DI_LECCO	22 349	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
212	Sicilia	MISILMERI	22 100	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2004/2034.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
213	Lombardia	AG01406501_ME DIAVALLE_TEGLIO	22 091	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
214	Sicilia	ALTAVILLA_MILICIA	22 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
215	Lombardia	AG01607801_VALLE_DI_SCALVE	3 314	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
216	Calabria	MORMANNO	3 021	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
217	Calabria	ANOIA	3 020	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
218	Lombardia	AG02003103_MARCARIA	3 017	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
219	Lombardia	AG01705801_COL LIO	3 012	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
220	Calabria	FIRMO	3 000	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
221	Calabria	AMARONI	3 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
222	Sicilia	MONTALBANO_ ELICONA	3 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
223	Lombardia	AG01519101_S_C OLOMBANO_AL_ LAMBRO	21 511	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
224	Calabria	ORIOLO_	3 000	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
225	Abruzzo	ROCCARASO_RI VISONDOLI	21 373	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
226	Lombardia	AG01713301_PAL AZZOLO	21 316	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
227	Calabria	SAN_VITO_SULL O_IONIO	3 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
228	Lombardia	AG01902105_CAS ALMAGGIORE	20 917	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
229	Lombardia	AG01212001_SESTO_CALENDE	12 360	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
230	Campania	PIEDIMONTE_MATESE	12 268	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
231	Sicilia	BROLO_GLIACA_DI_PIRAINO	12 250	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
232	Toscana	VAIANO	12 011	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
233	Toscana	MONTELUPO_FIORENTINO	11 517	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
234	Calabria	MARINA_DI_GIULIANA_IONICA	11 500	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
235	Lombardia	AG02002801_GUIZZOLO	11 294	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
236	Sicilia	OLIVERI	11 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
237	Puglia	CAROVIGNO	69 805	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
238	Lombardia	AG09708301_VALMADRERA	69 438	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
239	Lombardia	AG01201301_BES OZZO	11 483	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 5 è una conseguenza diretta della violazione dell’art. 4.
240	Abruzzo	AVEZZANO_CAP OLUOGO	64 400	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
241	Lombardia	AG09704201_LEC CO	61 864	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
242	Sicilia	VITTORIA	60 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
243	Lombardia	AG01706101_CON CESIO	59 134	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
244	Lombardia	AG02004801_RED ONDESCO	8 223	CSA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
245	Calabria	SIDERNO	52 800	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2004/2034.
246	Calabria	BELVEDERE_MA RITTIMO	50 000	NA	NC					La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione dell’art. 3. La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
247	Puglia	MONTEIASI	49 566	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all'art. 3	Conformità all'art. 4	Conformità all'art. 5	Conformità all'art. 10	Conformità all'art. 15	Osservazioni
248	Sardegna	TORTOLI	20 408	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
249	Lazio	ANAGNI	20 267	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell'art. 5 è già coperta dal PI 2014/2059.
250	Lombardia	AG09708701_VERDERIO_INFERIORE	19 950	AS			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
251	Abruzzo	VILLA_SANTA_MARIA_CAPOLUOGO	8 000	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
252	Lombardia	AG09700801_CENTRO_LAGO_DI_L ECCO_2	8 000	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
253	Puglia	FAGGIANO	4 628	CSA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni
254	Abruzzo	CAPISTRELLO_C APOLUOGO	7 960	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
255	Lombardia	AG01714901_PON TEVICO	7 666	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
256	Calabria	SANT_EUFEMIA_ D’ASPROMONTE	4 600	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
257	Abruzzo	BALSORANO_CA POLUOGO	2 980	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
258	Sardegna	BURCEI	2 978	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
259	Lombardia	AG09705601_NIBI ONNO	42 869	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
260	Calabria	SOVERATO	39 980	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione dell’art. 3 è già coperta dal PI 2004/2034.
261	Marche	MACINE_BORGO LORETO	2 971	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
262	Lombardia	AG01307401_COL ONNO	10 026	AS	NC	NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
263	Lombardia	AG01716701_RUD IANO	10 019	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione degli articoli 3 e 4 è già coperta dal PI 2014/2059.
264	Abruzzo	GIOIA_LECCE_O RTUCCHIO	10 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.
265	Sicilia	PALAZZOLO_AC REIDE	10 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conformità all’art. 3	Conformità all’art. 4	Conformità all’art. 5	Conformità all’art. 10	Conformità all’art. 15	Osservazioni	
266	Calabria	CETRARO	37 300	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
267	Lombardia	AG01719801_PONTE DI LEGNO	35 816	AS		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
268	Lombardia	AG01707001_ESINE	35 746	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
269	Lombardia	AG01900501_BAGNOLO CREMASCIO	35 131	CSA		NC	NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
270	Puglia	CEGLIE_MESSAPICA	33 279	CSA			NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
271	Liguria	DIANO_MARINA	33 000	NA		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
272	Calabria	RICADI	33 000	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
273	Calabria	STRONGOLI	31 623	NA	NC	NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
274	Lombardia	AG01706801_EDOLO	7 601	AS		NC		NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.	
275	Lombardia	AG01716601_ROVATO	71 112	CSA				NC	NC	NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione. La violazione degli articoli 3 e 4 è già coperta dal PI 2014/2059. La violazione dell’art. 5 è una conseguenza diretta della violazione dell’art. 4.
276	Marche	MONTECCHIO	10 694	CSA				NC	NC	NC	La violazione dell’art. 4 è già coperta dal PI 2014/2059. La violazione dell’art. 5 è una conseguenza diretta della violazione dell’art. 4.

ALLEGATO – NIF 2017/2181

Legenda: NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile (“catchment area of sensitive area”); a.e. = abitante equivalente; art. = articolo; PI = procedimento d’infrazione.

N.	Regioni	Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Confor mità all’art. 3	Confor mità all’art. 4	Confor mità all’art. 5	Confor mità all’art. 10	Confor mità all’art. 15	Osservazioni
Totale a.e. in violazione			10 615 707							